

Disposto n. 7 del 09/01/2026

**BANDO DI CONCORSO PER N. 1 INCARICO POST-DOC
DELLA DURATA DI 12 MESI, PER ATTIVITA' DI RICERCA**

IL PRESIDENTE

- Vista** la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica" concernente, tra l'altro, l'autonomia delle Università;
- Vista** la Legge 7 dicembre 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Vista** La legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- Visto** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Visto** il D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto** il D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 "Codice sulla protezione dei dati personali";
- Visto** il Codice etico e di comportamento dell'Università degli Studi della Tuscia emanato con D.R. n.827/19 del 31.10.2019 e s.m.i.;
- Visto** lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale 8 giugno 2012, n. 480 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 5 dicembre 2024, n. 609;
- Visto** il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- Visto** il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 dell'Università degli Studi della Tuscia, approvato con delibera del C.d.A. del 31.01.2025 e s.m.i.;
- Visto** l'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013 e art. 51 del Codice di Procedura Civile;
- Visto** il Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica emanato con D.R. n. 183 del 17.03.2020;
- Visto** l'art. 22-bis della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con il quale le Università, nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio, possono conferire incarichi post-doc, con bandi resi pubblici, per lo svolgimento di attività di ricerca, nonché di collaborazione alle attività didattiche e di terza

Sede

Largo dell'Università snc 01100 Viterbo
Presidente del Centro: Prof. Giuseppe Calabrò
giuseppe.calabro@unitus.it
cia@pec.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it

missione, da destinare a dottori di ricerca in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca;

Visto il decreto ministeriale 2 maggio 2024, n. 639 “Decreto recante determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”

Visto il Decreto Ministeriale 6 agosto 2025, n. 592, recante la definizione del trattamento economico minimo degli incarichi post-doc e degli incarichi di ricerca – artt. 22-bis e 22-ter, legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto il Regolamento di Ateneo per il conferimento di contratti di ricerca, incarichi post-doc e di incarichi di ricerca emanato con D.R. n.105/25 e s.m.i.;

Vista la delibera del Consiglio Centro Integrato di Ateneo, seduta del 18/12/2025, verbale n. 30 nella quale si approva l’attivazione della procedura volta al conferimento di n.1 incarico post-doc;

Vista la richiesta della Prof.ssa Cecilia Silvestri, in qualità di responsabile delle attività di ricerca, per l’attivazione di n.1 incarico post-doc della durata di mesi 12 mesi, eventualmente rinnovabili, nel gruppo scientifico disciplinare GSD 13/ECON-10, nel settore scientifico-disciplinare SSD ECON-10/A - Scienze merceologiche;

Accertata la disponibilità finanziaria totale di € 40.0000,00 a carico dei fondi CIA.ITEST_INDUSTRIA 4.0_CURSA_2023, CUP: B53C21001630001 di cui è responsabile il Prof. Alvaro Marucci.

DISPONE

ART. 1 - Selezione per il conferimento n. 1 Contratto di “Incarico post-doc”

È indetta presso il Centro Integrato di Ateneo (C.I.A.), sez_Cintest, dell’Università degli Studi della Toscana, una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di **n.1 incarico post-doc** di durata 12 mesi, eventualmente rinnovabili nel rispetto dei limiti della normativa vigente, con decorrenza presunta dal **1 febbraio 2026**, nel gruppo scientifico disciplinare **GSD 13/ECON-10 - Scienze merceologiche** nel settore scientifico-disciplinare **SSD ECON-10/A - Scienze merceologiche**.

Incarico post-doc N.1	
GSD SSD	13/ECON-10 - Scienze merceologiche ECON-10/A - Scienze merceologiche
Responsabile dell’attività di ricerca	Prof.ssa Cecilia Silvestri
Durata dell’incarico post-doc	n. 12 mesi
Titolo del progetto	Qualità e sostenibilità dei sistemi produttivi in una prospettiva di circular economy

Descrizione dell'attività di ricerca, di collaborazione alle attività didattiche e di terza missione oggetto dell'incarico	<p>L'attività di ricerca ha per oggetto lo studio dei modelli di sostenibilità ed economia circolare nei sistemi produttivi, con particolare riferimento alle filiere agroalimentari, alla valorizzazione dei sottoprodotti, all'integrazione dei Sustainable Development Goals (SDGs) nelle strategie aziendali e nei sistemi di Total Quality Management, anche in relazione all'adozione delle tecnologie Industry 4.0.</p> <p>L'attività prevede analisi bibliometriche ed empiriche, studi sui comportamenti dei consumatori, sulla tracciabilità e trasparenza informativa, nonché l'elaborazione di framework interpretativi e strumenti di supporto alle decisioni manageriali, finalizzati alla produzione di risultati scientifici e alla partecipazione a progetti di ricerca.</p> <p>Il contratto include la collaborazione alle attività didattiche, mediante supporto a lezioni, seminari, esercitazioni e supervisione di lavori degli studenti, in coerenza con gli insegnamenti afferenti alle aree della qualità, sostenibilità e innovazione. Sono inoltre previste attività di terza missione, finalizzate al trasferimento delle conoscenze alle imprese e agli stakeholder territoriali, alla disseminazione dei risultati della ricerca e al supporto a iniziative di innovazione sostenibile.</p>
Obiettivi specifici da conseguire	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analizzare modelli di economia circolare e sostenibilità nelle filiere agroalimentari, con focus su qualità dei prodotti e valorizzazione dei sottoprodotti. 2. Valutare il contributo delle tecnologie digitali e dell'Industry 4.0 alla tracciabilità, alla qualità e all'integrazione degli SDGs nei processi aziendali. 3. Sviluppare analisi empiriche e strumenti di supporto alle decisioni, finalizzati alla produzione scientifica e al trasferimento delle conoscenze.
Struttura di afferenza e sede di svolgimento delle attività di ricerca	Centro Integrato di Ateneo C.I.A.
Fonti di finanziamento	CIA.ITEST_INDUSTRIA 4.0_CURSA_2023 Responsabile dei fondi: Prof. Alvaro Marucci
CUP (eventuale)	B53C21001630001
Trattamento economico	€ 40.000,00 lordo onnicomprensivo
Requisiti di partecipazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolo di dottore di ricerca, o di titolo conseguito all'estero riconosciuto equivalente dalla commissione esaminatrice
Numero di pubblicazioni pertinenti al gruppo scientifico-disciplinare indicato da allegare alla domanda	<p>Numero Min. di pubblicazioni: 6</p> <p>Numero Max di pubblicazioni: 10</p>

L'ammissione alla selezione e l'espletamento della procedura sono disciplinati dagli articoli seguenti.

Art 2. – Requisiti generali di ammissione e cause di esclusione

Sono ammessi/e alla selezione coloro i quali sono in possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente se conseguito all'estero, valutato equivalente al solo fine del conferimento dell'incarico post-doc dalla commissione giudicatrice. È richiesto il possesso di un curriculum scientifico-disciplinare idoneo allo svolgimento delle attività di ricerca previste dal presente bando e la conoscenza dell'inglese come lingua straniera.

Inoltre, i candidati devono essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti generali:

- 1) età non inferiore agli anni 18;
- 2) avere la cittadinanza di un paese degli Stati membri dell'Unione Europea o essere familiari di soggetti che hanno la cittadinanza di un paese membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché essere cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- 3) godimento dei diritti politici;
- 4) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- 5) non aver riportato condanne penali o altre misure che escludano dall'assunzione in servizio o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche amministrazioni;
- 6) idoneità fisica all'impiego;
- 7) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari o cittadini di Paesi terzi di cui al precedente punto 2) devono possedere i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai

sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'amministrazione può disporre in qualunque momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Non possono partecipare coloro i quali, alla data di scadenza del presente bando:

- sono già personale di ruolo assunto a tempo indeterminato, dalle università, dagli enti pubblici di ricerca e dalle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- hanno fruito di contratti da Ricercatore a tempo determinato (RTT) ai sensi dell'art. 24 della Legge 240 del 2010, come modificato dal D.L. 36/2022 convertito con L. 79/2022;
- hanno un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con il Presidente, l'Amministratore delegato o un socio di maggioranza o figure equivalenti della società o dell'ente che finanzia il posto bandito;
- hanno un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che propone la selezione, ovvero con la Rettrice, il Direttore Generale, o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano decaduti da altro impiego statale ai sensi del D.P.R. 3/1957;
- sono esclusi dal godimento dei diritti civili e politici.

L'esclusione e il motivo della stessa sono comunicati al candidato a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC indicato dallo stesso nella domanda di partecipazione alla selezione.

L'incarico post-doc non è compatibile con le seguenti fattispecie:

- frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, fatta salva la possibilità di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Skłodowska-Curie (MSCA);
- contratti di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con gli incarichi di ricerca e con i contratti di cui, rispettivamente, all'art. 22-ter e all'art. 24 della stessa legge e non possono essere fruiti contemporaneamente da un medesimo titolare;

- con qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici o privati nonché con la titolarità di assegni di ricerca; il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche può essere assegnatario dell'incarico e stipulare il contratto a condizione di essere collocato dall'Amministrazione di appartenenza in aspettativa senza assegni per la durata del contratto;
- attività commerciale, industriale e artigianale, attività di imprenditore agricolo o di coltivatore diretto, cariche gestionali presso società costituite a fini di lucro, ai sensi della normativa vigente;
- attività libero-professionale.

I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, che non abbiano ottenuto l'equipollenza, dovranno allegare alla domanda di partecipazione una traduzione in italiano o in inglese del titolo di studio estero, corredato da auto-dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

Ai fini della durata dell'incarico post-doc non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Art 3. - Domanda, termine di presentazione, titoli e curriculum professionale

Le domande di ammissione alla selezione, redatte in carta libera e secondo lo schema allegato al presente bando (modulo allegato A), ed indirizzate all'attenzione del Presidente C.I.A. dell'Università degli Studi della Tuscia – Via Santa Maria in Gradi n.4 – 01100 Viterbo, devono essere presentate esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo cia@pec.unitus.it. Nell'oggetto della mail deve essere riportata la seguente dicitura: **“Selezione Pubblica Incarico post-doc - Disposto del Presidente n.7/2026”**

Le domande dovranno pervenire entro 15 giorni dalla data di pubblicazione, per motivi di urgenza in ordine alle finalità del progetto, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di contratti di ricerca, incarichi post-doc e di incarichi di ricerca emanato con D.R. n.105/25 e s.m.i..

Saranno dichiarate inammissibili le domande non firmate, incomplete o quelle inviate oltre i termini sopra indicati.

Alla domanda dovranno essere allegati (ai sensi dell'art.40 del D.P.R. 445/2000 come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183/2011, dal 01.01.2012 secondo cui non possono essere presentate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni):

- a) *curriculum vitae* attestante le attività scientifiche e professionali. Dei dati dichiarati sul curriculum il candidato dovrà autorizzare, con apposita sottoscrizione, il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 d. lgs. 30 giugno 2003 n°196 – “Codice in materia di protezione dei dati personali” e dell'art. 13 GDPR 679/16 – “Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali”
- b) curriculum della propria attività di ricerca, nonché di collaborazione alle attività didattiche e di terza missione precedentemente svolte, nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione ai contenuti del programma oggetto della selezione, in formato pdf;

- c) elenco delle pubblicazioni attinenti con il programma oggetto della selezione, in formato pdf;
- d) pubblicazioni scientifiche, nel rispetto del numero minimo e massimo previsto nella tabella di cui all'art.1 della presente selezione, in formato pdf;
- e) per coloro che sono in possesso di titolo di dottorato estero:
 - decreto di riconoscimento accademico del titolo estero rilasciato in forza della normativa vigente ;
oppure
 - titolo italiano di secondo ciclo che ha consentito l'accesso al corso di dottorato estero, in caso di titolo estero copia del diploma di primo e di secondo livello e certificazione relativa agli esami sostenuti (transcript of records) e. attestazione/certificazione rilasciata dall'istituzione estera, attestante gli elementi, la durata e le attività del dottorato, svolte al fine del conseguimento del titolo di dottorato. In alternativa, per i Paesi UE e, purché riporti le medesime informazioni, Diploma Supplement rilasciato dall'istituzione estera. In alternativa il candidato può fornire una propria autocertificazione;
- f) copia di un documento di identità personale in corso di validità;
- g) copia del codice fiscale;

Ai fini della valutazione delle pubblicazioni sono considerate esclusivamente le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali qualora siano privi di ISSN o ISBN o codici analoghi. Le tesi di dottorato o quelle relative a titoli equipollenti sono valutate anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

Per le pubblicazioni totalmente o parzialmente prodotte in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla Legge 15 aprile 2004, n. 106, e dal relativo Regolamento emanato con D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252. È pertanto necessario, pena l'impossibilità di valutazione delle singole pubblicazioni da parte della Commissione, indicare esplicitamente il codice ISSN/ISBN/ISMN o analoghi di ciascuna pubblicazione, a meno che non sia già presente nell'intestazione/testo della pubblicazione stessa.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione (artt. 71 e 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445).

L'elenco dei candidati ammessi al colloquio nonché la data e l'orario di svolgimento del colloquio saranno resi noti sul sito di Ateneo.

Art 4. - Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, oltre il cognome, il nome, il codice fiscale ed il domicilio eletto ai fini della partecipazione alla procedura, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza
- c) possesso del titolo di studio richiesto dagli artt. 1 e 2 del bando ai fini dell'ammissione con l'indicazione dell'Università che lo ha rilasciato e la data di conseguimento;
- d) di non essere dipendente di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA e dell'ASI nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, 4° comma, D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- e) di non avere alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente dipartimento o alla struttura richiedente l'attivazione del contratto, ovvero con la Rettrice, il Direttore amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Ai sensi dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, la firma del candidato in calce alla domanda di partecipazione alla selezione non è soggetta ad autenticazione. I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Art 5. - Selezione e formazione graduatoria

Le domande dei candidati verranno esaminate da una Commissione giudicatrice, appositamente nominata dal Presidente del Centro Integrato di Ateneo (C.I.A.)

Per la valutazione del candidato sono riservati:

A. 25 (venticinque) punti per i titoli, di cui:

- partecipazione come relatore a convegni nazionali e internazionali: 10 punti;
- attestazione di partecipazione a scuole di formazione scientifica e didattica: 5 punti;
- incarichi di docenza su tematiche inerenti al bando: 10 punti.

B. 35 (trentacinque) punti per il curriculum scientifico-professionale, di cui:

- attinenza e rilevanza delle attività di ricerca precedentemente svolte, nonché di collaborazione alle attività didattiche e di terza missione precedentemente svolte, nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione ai contenuti del programma oggetto della selezione: 25 punti;
- pubblicazioni scientifiche: 10 punti.

C. 40 (quaranta) punti per il colloquio.

La valutazione dei titoli presentati dai candidati è effettuata da parte della commissione giudicatrice prima

del colloquio.

I candidati ammessi alla selezione saranno convocati a sostenere la prova, che potrà svolgersi anche in modalità telematica, secondo le indicazioni che saranno comunicate dall'Ufficio amministrativo-contabile del C.I.A. tramite e-mail o PEC. I candidati saranno ammessi al colloquio se avranno conseguito nella valutazione dei titoli una votazione di almeno 30 dei 60 punti disponibili.

Il colloquio pubblico verterà sulle materie oggetto del contratto di ricerca, in particolare sul ruolo della qualità e della sostenibilità nelle filiere produttive in un'ottica di economia circolare. Il colloquio è volto ad accertare le competenze dei candidati allo svolgimento dell'attività di ricerca prevista, e alla realizzazione della proposta progettuale presentata in allegato alla domanda di partecipazione, nonché la conoscenza della lingua inglese. Il colloquio può essere svolto anche in una lingua diversa dall'italiano.

La Commissione a conclusione dei colloqui renderà noto il risultato dei giudizi complessivi per ciascun candidato e compilerà una graduatoria di merito che verrà affissa all'albo on-line dell'Ateneo.

La soglia minima per l'idoneità all'acquisizione del titolo di incaricato/a post-doc è pari a 60 punti.

In caso di valutazione a pari merito costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'incarico post-doc il candidato più giovane.

La Commissione giudicatrice trasmetterà al Presidente del C.I.A. il risultato della selezione per il conferimento dell'incarico post-doc.

Nel caso di rinuncia o di risoluzione per mancata accettazione, l'incarico post-doc può essere conferito ai candidati che siano risultati idonei, secondo l'ordine della graduatoria.

La graduatoria sarà approvata con Disposto del Presidente del C.I.A. e affissa sul sito al link: [Albo Ufficiale di Ateneo](#) .

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal vincitore della presente procedura concorsuale saranno oggetto da parte dell'Università degli Studi della Tuscia, di idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Il vincitore sarà chiamato a sottoscrivere un contratto le cui condizioni sono disciplinate dal Regolamento di Ateneo per il conferimento di contratti di ricerca, incarichi post-doc e di incarichi di ricerca emanato con D.R. n.105/25 e s.m.i. che può essere consultato sul sito www.unitus.it nella sezione normativa.

Per i cittadini extracomunitari l'incarico post-doc decorrerà dall'ottenimento del visto di ingresso per ricerca scientifica e dall'effettivo inizio dell'attività di ricerca.

Art 6. - Modalità telematica

La Commissione può operare mediante modalità telematiche che garantiscano il rispetto del principio di collegialità. La discussione pubblica può svolgersi, a discrezione della Commissione, in presenza o in

modalità telematica.

Qualora il colloquio si svolga in modalità telematica, deve essere assicurato il rispetto delle seguenti condizioni:

- a) il collegamento simultaneo tra i partecipanti;
- b) la sicurezza dei dati e delle informazioni scambiate durante la seduta;
- c) la garanzia di certa identificazione dei commissari e dei candidati;
- d) lo svolgimento della seduta in forma pubblica, garantita dalla possibilità di collegamento contemporaneo per l'intera durata della stessa da parte di tutti i candidati che devono sostenere la discussione e dei soggetti terzi che ne abbiano fatto richiesta all'amministrazione almeno tre giorni prima della data di svolgimento pubblicata sul sito di Ateneo.

I membri della Commissione giudicatrice partecipano alla seduta utilizzando, di norma, propri dispositivi telematici. Spetta alla Commissione l'individuazione della piattaforma da utilizzare per il collegamento telematico. I candidati ammessi al colloquio riceveranno dall'Ufficio amministrativo-contabile del C.I.A., tramite e-mail o PEC, il link utile a sostenere il colloquio.

L'Università degli Studi della Tuscia è esclusa da ogni responsabilità in caso di problemi tecnici che non consentano il corretto avvio o lo svolgimento della prova.

Il candidato che risulti assente nel giorno e nell'orario stabiliti per la discussione pubblica in modalità telematica, oppure che si colleghi con un ritardo di oltre quindici minuti rispetto all'orario di convocazione, è considerato rinunciatario.

Art 7. - Commissione esaminatrice

La Commissione giudicatrice, nominata dal Presidente del C.I.A., sarà composta, ai sensi dell'art.7 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di contratti di ricerca, incarichi post-doc e di incarichi di ricerca, da un numero minimo di docenti pari a tre, di cui almeno uno inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare oggetto del bando. Il presidente della Commissione è eletto in seno alla stessa.

Al termine dei propri lavori, che dovranno concludersi entro sessanta giorni, la commissione redigerà appositi verbali contenenti i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio attribuito a ciascun candidato per i titoli e per il colloquio nonché la graduatoria di merito.

Il giudizio della commissione è insindacabile nel merito.

Art 8. – Conferimento dell'incarico post-doc

L'incarico post-doc è conferito mediante stipula di contratto di diritto privato sottoscritto dal Presidente del C.I.A. La titolarità del contratto post-doc non dà luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università. Ai sensi dell'art.19 comma 1 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di contratti di ricerca, incarichi post-doc e di incarichi di ricerca, l'incarico post-doc può essere prorogato fino alla

durata complessiva di tre anni.

Decade dal diritto al conferimento dell'incarico post-doc colui che, entro il termine fissato, non provveda alla sottoscrizione o che non assuma servizio nel termine stabilito. Il contratto è risolto, su proposta motivata del responsabile della ricerca, approvata dall'organo collegiale di direzione della struttura di afferenza, nei confronti del titolare dell'incarico post-doc, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze. Ai sensi degli artt.13 e 17 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di contratti di ricerca, incarichi post-doc e di incarichi di ricerca, il contratto è risolto, altresì, per violazione del regime delle incompatibilità e nel caso di giudizio negativo espresso sull'attività di ricerca.

Il contrattista ha facoltà di chiedere la risoluzione del contratto formalizzando un preavviso di almeno 30 giorni. La risoluzione decorre dal giorno 1 o dal giorno 16 di ciascun mese.

Il vincitore dell'incarico post-doc che non ottempera a quanto previsto dal presente bando di concorso e dal Regolamento è dichiarato decaduto dal godimento dell'incarico post-doc con provvedimento del Presidente previa contestazione scritta.

Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda alle norme contenute nel Regolamento ed alle disposizioni normative vigenti in materia.

Il trattamento economico viene erogato in rate mensili di pari importo. I compiti del titolare dell'incarico post-doc, determinati dal contratto individuale, sono svolti sotto la direzione del responsabile dell'attività di ricerca, il quale verificherà l'attività svolta e autorizzerà l'erogazione delle rate.

Art 9. – Natura e importo del contratto

L'incarico post-doc è un contratto di lavoro a tempo determinato.

Il trattamento economico complessivo spettante al titolare dell'incarico post-doc del presente bando, a valere sui fondi UPB: CIA.ITEST_INDUSTRIA 4.0_CURSA_2023, è pari a € **40.000,00** (quarantamila/00) lordo onnicomprensivo.

Tale importo verrà erogato al/la beneficiario/a in rate mensili di pari importo. Il trattamento retributivo non è soggetto né a indicizzazione né a rivalutazione ed è assoggettato alle norme fiscali e previdenziali vigenti.

Il rapporto di lavoro che si instaura tra l'Università della Tuscia e l'incaricato post-doc è regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale ed assicurativo previsto per i redditi da lavoro dipendente.

Sono escluse le spese per la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile, che rimangono a carico dell'Amministrazione che provvede alle coperture assicurative.

Il titolare del contratto, nell'ambito dello svolgimento dell'attività di ricerca

Il titolare dell'incarico post-doc, previa autorizzazione del responsabile della ricerca, può svolgere attività didattica, incluse lezioni, seminari, esercitazioni e tutoraggio degli studenti, nonché attività di terza missione, con particolare riferimento al trasferimento delle conoscenze alle imprese e agli stakeholder, alla disseminazione dei risultati della ricerca e al supporto a iniziative internazionali; può, inoltre, partecipare a selezioni per il conferimento di insegnamenti a contratto e svolgere incarichi esterni, anche non retribuiti, purché non in conflitto con le attività previste nell'art.1 e, in generale, con quelle dell'Università della Tuscia. Le già menzionate attività, in nessun caso, devono pregiudicare il corretto e regolare adempimento degli obblighi contrattuali.

Al termine del contratto, il titolare dell'incarico post-doc deve presentare una particolareggiata relazione finale controfirmata dal responsabile dell'attività di ricerca. Il pagamento dell'ultima rata dell'incarico post-doc è subordinato al deposito presso la segreteria amministrativa del Centro Integrato di Ateneo della già menzionata relazione. Il titolare dell'incarico post-doc è tenuto a rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento, che è pubblicato sul sito dell'Università nella sezione dedicata alla normativa.

Art 10. – Responsabile del Procedimento

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è il Presidente del Centro Integrato di Ateneo, Prof. Giuseppe Calabrò.

Art 11. – Trattamento dei dati personali

I dati personali saranno trattati in conformità ai principi stabiliti dal Regolamento (UE) n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali. Il Titolare del trattamento è l'Università degli Studi della Tuscia, con sede legale a Viterbo, in Via Santa Maria in Gradi n. 4 – PEC: protocollo@pec.unitus.it.

Il Legale Rappresentante dell'Università degli Studi della Tuscia è la Rettrice, Prof.ssa Tiziana Laureti, domiciliata per le funzioni del suo ufficio presso la sede legale dell'Ateneo, Via Santa Maria in Gradi n. 4, 01100 Viterbo.

Il Segretario Amministrativo del Centro Integrato di Ateneo (C.I.A.) dell'Università degli Studi della Tuscia, Dott. Giuseppe Rapiti (email: rapiti.giuseppe@unitus.it), è incaricato di tutte le attività amministrative relative alla presente procedura di selezione che non rientrano nella competenza della Commissione esaminatrice.

Ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati” (GDPR), il Titolare del trattamento è l'Università degli Studi della Tuscia; il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) è il Prof. Andrea Genovese (informativa sulla privacy disponibile al link: <http://www.unitus.it/it/unitus/footer/articolo/privacy1>); il Responsabile del trattamento dei dati per la raccolta e la gestione degli stessi è la Segreteria Amministrativa e Contabile del C.I.A..

Tutti i dati forniti saranno raccolti e trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale e

dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio nel rispetto delle disposizioni vigenti. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore o dei candidati idonei. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione della selezione.

Art 12. - Pubblicità

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'Albo del Centro Integrato di Ateneo, all'Albo *on-line* di Ateneo, nonché attraverso il sito web del MIUR e dell'Unione Europea:

<https://titulus-unitus.cineca.it/albo/viewer?view=html>

<https://www.unitus.it/ateneo/albo-di-ateneo-bandi/bandi-per-contratti-di-ricerca/bandi-per-incarichi-post-doc-2025/>

<http://bandi.miur.it>

<https://ec.europa.eu/euraxess>

Viterbo, 09/01/2026

IL PRESIDENTE C.I.A.

Prof. Giuseppe Calabrò